

MODELLO ORGANIZZATIVO
Scuola Primaria

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO di APPRENDIMENTO:

Il curricolo di base comprende le seguenti discipline ed educazioni:

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Educazione Civica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia
- Arte e immagine
- Musica
- Educazione Fisica
- Religione Cattolica / Attività alternative (per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica).

Rientrano a pieno titolo nel curricolo i PROGETTI precedentemente menzionati, che caratterizzano la nostra scuola, configurandosi come occasioni di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa. Rispetto a questi ultimi, ogni gruppo – interclasse, ne valuta l'assunzione sulla base dei bisogni formativi rilevati, nonché dell'affinità e contiguità con gli interessi dei bambini e con i contenuti di studio individuati nel Piano Annuale. I progetti devono risultare una “ scelta strategica” funzionale al curricolo di base.

MONTE ORE DISCIPLINARE:

In conformità con le linee di indirizzo del Piano dell'Offerta formativa e con le Indicazioni Nazionali e i Nuovi scenari, il Collegio Docenti, tenuto conto del tempo effettivo settimanale a disposizione per l'attuazione del curricolo e delle quote nazionali biennali e triennali stabilite dalla normativa, definisce la seguente ripartizione oraria delle discipline e delle educazioni nell'arco del quinquennio:

CLASSI	ITALIANO	INGLESE	ARTE E IMMAGINE	MUSICA	EDUCAZIONE FISICA	MATEMATICA	SCIENZE	TECNOLOGIA	STORIA	GEOGRAFIA	RELIGIONE
PRIME	9	1	2	1	2	8	1	1	2	1	2
SECONDE	8	2	2	1	2	7	1	1	2	2	2
TERZE	7	3	2	1	2	6	2	1	2	2	2
QUARTE	7	3	2	1	2	6	2	1	2	2	2
QUINTE	7	3	2	1	2	6	2	1	2	2	2

Educazione Civica è una disciplina trasversale, trattata nell'ambito di tutte le discipline presenti nel quadro orario. Il monte ore per ciascuna classe è di 33 ore.

ORARIO di INSEGNAMENTO:

L'orario settimanale di ciascun docente è costituito da 24 ore complessive, così articolate:

- 20 ore di insegnamento e servizio sui bambini (comprensivo della mensa e dell'intervallo), distribuite in 5 giorni;
- 2 ore per attività progettuali per la realizzazione delle priorità strategiche evidenziate nel presente documento e per attività di supplenza (la suddivisione tra docenti che dedicheranno le due ore alle supplenze e docenti che attueranno i progetti verrà fatta all'inizio dell'anno sulla base delle risorse disponibili e delle competenze individuate);
- 2 ore di attività di programmazione didattica tra insegnanti di classi parallele, in orario extrascolastico, non coincidente con quello delle lezioni (il lunedì dalle ore 16,45 alle ore 18,45).

La preparazione delle lezioni, la correzione degli elaborati, la compilazione dei documenti (registrie documenti di valutazione) e i colloqui con le famiglie sono "attività funzionali all'insegnamento" e non rientrano in tale monte ore settimanale.

MODELLO SCOLASTICO:

Il modello organizzativo delle classi, realizzabile con l'organico dell'autonomia, prevede l'assegnazione di due docenti per classe, uno per l'ambito linguistico e uno per l'ambito logico matematico.

L'insegnamento dell'inglese può essere affidato ad uno dei docenti di classe, se in possesso dei titoli richiesti, o a un docente dell'interclasse; in questo caso vi sarà uno scambio tra docenti della stessa interclasse.

Qualora le risorse professionali non fossero sufficienti per coprire il fabbisogno si ricorrerà a docenti specializzati nell'insegnamento dell'inglese provenienti da altre interclassi, realizzando quindi uno scambio in verticale tra docenti.

Per realizzare un impiego funzionale delle risorse di cui la scuola dispone, i docenti pianificano i loro interventi attraverso attività di "PROGRAMMAZIONE" articolate per livelli, con obiettivi specifici e tempi stabiliti.

Tutti gli interventi di programmazione non possono prescindere dal riconoscimento del presente P.T.O.F. quale "cornice di riferimento" a cui devono ricondursi le diverse azioni educative e didattiche messe in atto nella scuola.

ATTIVITA' CONNESSE CON IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA:

Tali attività richiamano ogni docente a impegni di carattere collegiale relativi a:

- ✓ commissioni di lavoro per la preparazione di documenti programmatici (Commissione PTOF, Commissioni per l'elaborazione di curricula disciplinari e prove di verifica per competenze, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, Team digitale);
- ✓ funzionamento di "organi collegiali", disciplinati da specifiche disposizioni e regolate da un calendario interno.

Si tratta di attività di programmazione e verifica collegiale articolate su diversi livelli:

- Collegio docenti di Istituto
- Consiglio di Istituto con la rappresentanza di personale docente, ATA e genitori
- Collegio di plesso
- Collegio di Interclasse tecnico di Plesso e di Istituto
- Consiglio di Interclasse con la rappresentanza dei genitori
- Programmazione iniziale effettuata a settembre nel periodo precedente l'inizio delle lezioni (attività di accoglienza; predisposizione prove di ingresso; avvio stesura Piano Annuale delle attività)
- Programmazione a livello di team
- Programmazione di ambito disciplinare

MODELLO ORGANIZZATIVO

Scuola Secondaria I Grado

MONTE ORE DISCIPLINARE

In considerazione delle risorse strutturali disponibili, le sezioni di scuola secondaria dell'I.C. Perasso sono state attivate con secondo il modello del tempo normale, corrispondente a 30 ore settimanali.

L'organizzazione del tempo-scuola nella Scuola Secondaria I grado è disciplinato dall'art. 5 del Regolamento sul primo ciclo approvato con il DPR n.89/2009 dove si chiarisce che "L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie". Le lezioni si svolgono in orario antimeridiano dalle 8,00 alle 14,00, con due pause intermedie di dieci minuti ciascuna.

Il quadro orario settimanale, stabilito dal D.M. 37 del 26/03/2009, è definito secondo la seguente tabella:

Discipline o gruppi di discipline	Classe I	Classe II	Classe III
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria- Spagnolo	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

L'insegnamento di Educazione Civica è inserito nell'area disciplinare storico - geografica.

PROGETTO "Classi senza aule"

La scuola secondaria di primo grado è tradizionalmente organizzata in Italia con gruppi di ragazzi (classi) che sostano in un'aula specifica (aula della classe) in attesa che, uscito un docente, ne entri un altro. Ogni ragazzo ascolta la lezione seduto nel proprio banco, lo stesso, con davanti a sé una cattedra, una lavagna, una cartina geografica, sempre le stesse per ore, giorni, a volte anni. La vita dei docenti è diversa. Arrivati a scuola, iniziano a spostarsi nelle diverse aule e, in media, cambiano aula ogni due ore. Con sé possono portare solo lo stretto indispensabile, perché questo perenne migrare li costringe a rendere il materiale didattico il più essenziale possibile.

Con questo progetto, che è già stato sperimentato in Italia in altri istituti, la scuola secondaria di primo grado dell'I.C. "G.B. Perasso" vuole cambiare un po' le regole del gioco, perché questo tipo di organizzazione limita la possibilità di innovare la didattica, limita la voglia di affrontare efficacemente i problemi dei ragazzi con difficoltà di apprendimento e con scarsa motivazione scolastica. Il desiderio è di cambiare radicalmente il luogo in cui si lavora, per mettersi in gioco e dimostrare che è possibile immaginare una scuola secondaria di primo grado più bella, più efficiente e soprattutto innovativa.

In una scuola con "classi senza aule" i docenti rimangono nella loro aula disciplinare mentre sono gli

studenti che, ad ogni cambio di orario, cambiano ambiente. Ogni classe non ha più un'aula propria ma è il docente ad avere un suo «studio attrezzato», costruito come l'abito di un sarto: su misura.

È un'aula:

- **personalizzabile**, che il docente può, finalmente, addobbare secondo la propria sensibilità educativa;
- **bella**, colorata, curata, attrezzata con strumenti specifici per insegnare la materia;
- **ferma**, che si arricchisce di tutti quegli strumenti che ogni docente è sempre stato costretto a trasferire in continuazione da casa a scuola, e da scuola a casa;
- **inclusiva**, in cui possono nascere piccoli angoli attrezzati per i ragazzi con disturbi dell'apprendimento.

Centrale è il ruolo del **movimento** degli studenti. Gli ambienti scolastici diventano spazi laboratoriali, ambienti di apprendimento dove è più facile che l'approccio divenga di tipo operativo, in cui le maggiori responsabilità pratiche (cura del materiale, del rispetto dei tempi, organizzazione del lavoro) favoriscono una migliore sedimentazione delle conoscenze apprese e maggiore quantità di competenze acquisite.

L'aula si propone, quindi, come luogo di formazione, sviluppo e valorizzazione di competenze e potenzialità.

MODELLO ORGANIZZATIVO
Scuola dell'Infanzia

TEMPO SCUOLA:

Nell'articolazione della giornata scolastica si pone particolare attenzione ai momenti di routine che aiutano il bambino a collocarsi in un tempo e gli danno sicurezza:

08:00 – 09:00	Ingresso ed accoglienza
09:00 – 10:00	Appello, conversazioni, canti, ecc...
10:00 – 10:15	Bagno e preparazione attività
10:15 – 11:15	Attività strutturata per gruppi omogenei in sezione
11:15 – 11:45	Attività di intersezione
11:45 – 12:00	Preparazione al pranzo
12:00 – 13:00	Pranzo
13:00	Uscita intermedia
13:00 – 13.30	Attività di intersezione e giochi liberi e strutturati
13:30 – 15:15	Attività didattiche strutturate e diversificate per fascia (3, 4, 5)
13:45 – 15:30	Attività di intersezione
15:30 – 15:45	Preparazione all'uscita
15:45 – 16:00	Uscita

ORARIO DI INSEGNAMENTO e MODELLO SCOLASTICO:

Le docenti ruotano mensilmente sul turno delle 8.00 (le tre sezioni si alternano sul turno 8.00 /8.30).

L'orario settimanale delle docenti a tempo pieno è di 25 ore.

Tutte le docenti effettuano un minimo di 40 ore dopo l'orario di servizio per attività di programmazione, riunioni, collegi (attività connesse con il funzionamento della scuola).

L'articolazione di suddette ore viene programmata ad inizio anno secondo un calendario stabilito.